

Chiaravalle un'altra occasione sprecata.



Non sono andato al dibattito organizzato all'interno della festa del PD sull'amministrazione comunale di Chiaravalle.

Non sono mai mancato all'appuntamento né quando era la festa de' L'Unità né quando poi è diventata la festa del PD.

La mia scelta di non partecipare è stata determinata dalla volontà del partito democratico provinciale di non confrontarsi con nessuno tranne che con l'UDC di Casini.

Una decisione incomprensibile come ho detto la sera dell'apertura della festa al segretario regionale Uccielli, al segretario provinciale Lodolini al sindaco di Chiaravalle e a quanti ho incontrato quella sera.

Sia il dibattito con il segretario regionale dell'UDC che la presenza dell'assessore regionale Viventi sempre dell'UDC, potrebbero essere letti come una scelta politica chiara del Partito Democratico, non solo in vista di cambiamenti di alleanze come accaduto per la Regione Marche, o forse in preparazione per le imminenti elezioni politiche, ma di sicuro in vista delle elezioni per il rinnovo **dell'amministrazione provinciale** che dovrebbero avvenire tra meno di due anni.

Mi è stato detto che la mia era una supposizione errata e che era stata fatta una scelta non tenendo conto delle elezioni provinciali ma semplicemente una scelta per confrontarsi con un altro partito senza per questo volerne escludere altri. Di fatto però non ci sarà nessun momento per un confronto vero.

Questo è accaduto anche per quanto riguarda le questioni dell'amministrazione comunale.

Già lo scorso anno avevo avanzato la richiesta di aprire la discussione a tutti i gruppi presenti in consiglio comunale o, almeno, al gruppo della sinistra. Invece non se n'è fatto niente e sono sicuro che se fossi intervenuto gli interventi dei componenti della Giunta avrebbero affossato di fatto ogni possibilità di dialettica.

Tenendo conto dei tanti messaggi lanciati sulla necessità di un dialogo tra tutto il centrosinistra, **è un peccato vedere il maggiore partito di Chiaravalle perdere un'altra occasione**. Ci sembrava che la stagione del "facciamo da soli" fosse miseramente finita, ma, evidentemente, questo non vale né per Chiaravalle, né per la provincia di Ancona e tanto meno per la Regione Marche.

O, forse, la proposta di Uccielli di candidare Casini come premier nazionale fa chiudere gli occhi a tutto il partito democratico marchigiano?

Claudio Maderloni

Sassolini da togliere

- 1) La sera che abbiamo ascoltato Massimo Ciancimino a Monte San Vito, siamo stati, poiché Chiaravalle si, rimproverati da alcuni cittadini, perché gli organizzatori delle tre serate straordinarie avevano dovuto emigrare in comuni limitrofi. Questi ragazzi sono di Chiaravalle e aderiscono all'Associazione **Il sogno di una cosa** (L'associazione nasce dall'idea di trasformare Chiaravalle in un luogo di aggregazione giovanile, rimanendo però fuori da qualsiasi logica partitica e avendo come unico obiettivo l'aumento delle possibilità di crescita e confronto.....), e sarebbe bene che possano agire in primis a casa loro e poi anche fuori. E' necessario credere in questi giovani se non di più, almeno, come con il Giappone. C'è un assessore a Chiaravalle che ha la delega tra le altre cose alle "politiche giovanile, e partecipazioni" e i giovani devono emigrare.
- 2) Mi hanno riferito che al dibattito alla festa del PD è stata distribuita una copia del bilancio sociale dell'Amministrazione comunale, quello che è stato discusso e votato dalla maggioranza qualche settimana fa. Speriamo che le copie distribuite le abbiamo pagate il Partito Democratico e non l'Amministrazione comunale, visto che ogni volta c'è da fare qualche spesa o qualche intervento ci viene risposto che non ci sono i soldi.